

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI

POSTA PEC

SUAP Unione della Romagna Faentina
pec@cert.romagnafaentina.it

OGGETTO: CAVIRO EXTRA S.P.A. - Procedimento Unico di variante art. 53 L.R. 24/2017 con valutazione di assoggettabilità a VIA (screening) per realizzazione di impianto per la produzione di acido tartarico naturale e annessa tettoia di stoccaggio fecce d'uva a Faenza in via Convertite n. 8
Richiesta integrazioni

In riferimento alla procedura in oggetto, ed in particolare alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening), il proponente ha presentato la documentazione integrativa allegata alla Vs. nota acquisita al protocollo regionale PG.2023.1062994 del 24 ottobre 2023 in cui vengono apportate delle modifiche al progetto originario a seguito di un incendio di vaste dimensioni che ha interessato l'azienda.

Il progetto inizialmente presentato prevedeva la realizzazione di un fabbricato ex novo con impianto di trasformazione del tartrato di calcio estratto dalle fecce d'uva in acido tartarico per una potenzialità pari a circa 4.000 t/anno (Sub comparto A) e la realizzazione di una tettoia al fine di gestire la feccia in ingresso (Sub Comparto B).

La modifica si sostanzia nello stralcio del progetto denominato Sub Comparto A, che viene rinominato comparto AT, mentre il progetto denominato Sub Comparto B non subisce modifiche.

Il progetto modificato è pertanto così costituito:

- Comparto AT: realizzazione di un impianto per la produzione di acido tartarico naturale in fabbricati industriali già esistenti o ricostruiti a seguito dell'incendio, per una potenzialità pari a 5.000 t/anno;
- Sub comparto B: realizzazione di una tettoia di stoccaggio per le fecce d'uva, nuovo edificio per la logistica e relativa viabilità in una porzione di terreno, di proprietà della società.

La modifica progettuale presentata rispetto al progetto originario prevede l'incremento della capacità produttiva dell'acido tartarico da 4000 t/anno a 5000 t/anno e dal punto di vista emissivo una diversa configurazione delle emissioni con l'eliminazione di alcune emissioni convogliate e il loro convogliamento in altri punti emissivi.

Analizzata la documentazione presentata da parte di ARPAE, che in applicazione della l.r. 13/2015 *"riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"* realizza l'istruttoria del progetto, le modifiche progettuali intervenute, a seguito della seduta della Conferenza di Servizi del 28 novembre 2023, si informa che,

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi. 1311	550	180	10			Fasc. 2022	78	

si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

Conformità alla pianificazione in materia di qualità dell'aria

1. valutato il posizionamento della Ditta rispetto al Piano di risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA), considerato che questo non risulta vigente, si richiede un posizionamento dell'impianto rispetto al PAIR 2020 e rispetto al PAIR 2030, in relazione a quanto disposto dall'art. 27 delle NTA dello stesso, considerato inoltre che, con DGR n. 527 del 03/04/2023, è stata adottata dalla Regione Emilia-Romagna la proposta di Piano Aria Integrato Regionale - PAIR 2030, per cui trovano applicazione le norme di salvaguardia;

Quadro progettuale - fase di cantiere

2. aggiornare sulla base delle nuove cantierizzazioni lo Studio Preliminare Ambientale, in particolare, descrivere la fase di cantiere, includendo gli eventuali movimenti terra necessari all'esecuzione delle varie attività (realizzazione di fondazioni, realizzazione di sottoservizi, realizzazione pavimentazione stradale) relazionando la gestione delle eventuali nuove terre e rocce da scavo. Inoltre, si chiede di stimare l'incremento di traffico dovuto alla fase di cantiere e l'eventuale aumento delle emissioni diffuse derivante dalla fase di cantiere;

Emissioni in atmosfera

fase di esercizio: esaminato il progetto, si premette quanto segue: il trasferimento dell'impianto di estrazione acido tartarico dallo stabilimento di Treviso a Faenza equivale, ai sensi dell'art. 269 comma 11 del D.Lgs. 152/06, all'installazione di uno stabilimento nuovo, pertanto le emissioni convogliate devono essere autorizzate in riferimento anche alle BATC di settore che richiamano all'attenzione l'importanza della gestione e conoscenza delle caratteristiche delle emissioni in atmosfera. La ditta individua le Emissioni E230, E231, E232/E233, E234 come "non significative" per le quali non prevede monitoraggio dei parametri. Inoltre, rispetto al precedente progetto, vengono individuate le seguenti Emissioni convogliate eliminate dal precedente progetto:

progetto iniziale proposto	proposta nuovo progetto
eliminazione E227 - filtro a maniche per aspirazione polveri AT, generate durante macinazione, additivazione ed insacco Qnom= 5.000 Nmc/h AT < 5 mg/Nmc Polveri < 10 mg/Nmc	convogliato ad E189 - filtro a maniche setacciatura acido tartarico Qnom= 10.000 Nmc/h Durata = 200 gg/anno (aumento dei gg di funzionamento)
eliminazione E228 - convogliamento filtri a maniche abbattimento polveri ricezione Tca: Tca verrà introdotto solo	L'aria di sfiato silos convogliata ad E38 già utilizzato per trattare le polveri di Tca.

in silos e non sarà realizzata la buca di scarico. Q _{nom} = 50.000 Nmc/h Polveri < 10 mg/Nmc	
eliminazione E229 - convogliamento 5 cappe poste sul filtro per la rimozione del solfato di calcio dallo slurry generato dalla scomposizione	il filtro verrà messo sotto tettoia e non in ambiente chiuso pertanto i vapori acidei saranno naturalmente dissipati.

alla luce di quanto sopra si formulano le seguenti richieste di integrazioni:

3. punto di emissione E227 eliminato e convogliato a E189: la portata a camino è significativa e vi è un aumento delle ore di funzionamento per il camino esistente, pertanto deve essere fornita idonea documentazione recante l'adeguatezza del camino esistente in relazione alla maggiorazione della portata anche in relazione al fatto che la sensibilità di misura del ΔP in continuo e della sonda triboelettrica possono perdere di efficacia al di sopra di portate con ordini di grandezza già attualmente autorizzate;
4. punto di emissione E228 eliminato e convogliato a E38: la portata a camino dal precedente progetto era molto significativa; considerato inoltre l'aumento di produzione previsto con il nuovo progetto, per cui si assume che la portata in questione sia invariata, se non maggiore, dovrà pertanto essere fornita idonea valutazione degli impatti e dimensionamenti;
5. punto di emissione E229 eliminato e filtro messo sotto tettoia: considerato che la portata a camino e le ore di funzionamento sono significative e che il parametro non può essere rilasciato in ambiente, dovrà essere fornita idonea valutazione degli impatti e dimensionamenti, ovvero, dovranno essere fatte delle valutazioni sulla compatibilità ambientale di tale emissione appreso che prima il punto di emissione era posizionato in un ambiente chiuso e adesso è posizionato sotto tettoia (all'aperto) anche rispetto all'esposizione dei lavoratori;
6. sulla base di quanto evidenziato nelle premesse (considerazioni sulla significatività delle emissioni e sul riferimento alle BATC di settore), e di quanto richiesto ai punti precedenti 3), 4) e 5), dovrà essere fornita una valutazione conforme al D.Lgs. 152/2006 e alle BAT conclusioni di settore per il bilancio emissivo pre e post operam includendo tutte le emissioni e non solo i punti E230 ed E231 come fatto nelle precedenti integrazioni;

Emissioni odorigene

7. considerato che il nuovo progetto comprende un incremento di materie prime ed una diversa configurazione delle emissioni in atmosfera identificate da composti organici e solforati, dovrà essere fornita una stima dell'impatto odorigeno derivante dall'impianto di produzione di acido tartarico rispetto a quanto attualmente esistente, tenendo in considerazione quanto

riportato nella Linea Guida Arpae LG35/DT “Indirizzo operativo sull'applicazione dell'art. 272Bis del D.Lgs.152/2006” reperibile al seguente link: https://www.arpae.it/it/notizie/lg35dt_odori.pdf e anche alla luce del Decreto Ministeriale 309 del 28/06/2023 che indica in Tabella 1, tra le attività aventi un potenziale impatto odorigeno, la lavorazione di vinacce;

Scarichi idrici

8. si evidenzia che, dalla documentazione visionata (Relazione tecnica Consorzio di bonifica All.5 Elaborato 1 – Settembre 2023, Studio preliminare All.11 - Settembre 2023, Planimetria Allegato 3B del 08/09/2023) si riscontrano le seguenti criticità:

- nella planimetria visionata la rete fognaria delle acque reflue di dilavamento sono di colore azzurro e nella relativa legenda invece sono di colore rosso;
- nella relazione tecnica Consorzio di Bonifica si afferma che *“I pluviali dei capannoni che saranno ricostruiti saranno convogliati alla rete bianca interna allo stabilimento e da lì all'impianto di depurazione aziendale”*. Da questa affermazione si presuppone che le acque meteoriche del comparto AT (coperture e piazzali) siano state tutte assoggettate alla DGR 286/05 come acque reflue di dilavamento e inviate, non alla rete bianca (che si deve intendere la rete delle acque meteo inviate direttamente in acque superficiali) ma alla rete delle acque reflue di dilavamento e quindi al sollevamento CS4 (dedotto dal bacino scolante in cui andrà ad installarsi il comparto AT) e poi al depuratore aziendale;

premesso quanto sopra evidenziato, ipotizzando che vi siano dei refusi con la precedente progettazione, si richiede di aggiornare gli elaborati con quanto effettivamente previsto a progetto;

Consumi idrici

9. chiarire quanto attualmente concesso in merito ai prelievi idrici;

Campi Elettromagnetici

10. fornire il progetto aggiornato delle cabine Mt/bt presenti nell'area di intervento comprendendo, se prevista, la cabina adiacente all'area definita come D3 a fianco del comparto AT, con relativi calcoli delle e rappresentazione delle DPA; inoltre, fornire una descrizione e rappresentazione planimetrica della tipologia di linee elettriche presenti nell'area con relativo calcolo delle DPA;

Misure di mitigazione

11. sulla base di quanto risposto per il punto 1), valutare la realizzazione di ulteriori misure mitigative e/o compensative, oltre all'intervento di piantumazione previsto per il Sub Comparto B, volte a ridurre l'impatto in atmosfera degli inquinanti considerati, come per esempio la realizzazione dell'impianto fotovoltaico precedentemente proposto, stimandone la capacità mitigativa.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 01/12/2023

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Susana Ruiz Miguel

e-mail mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it

SRM: Richiesta_integrazioni Caviro (RA) art53 dopo modifica.docx